

**“Osservazioni pretestuose”**

## **Così il Ministero dell'Interno liquida un'indegna speculazione**

*A cura della redazione*

**S**uccede nel nostro mondo, dove una DEA in permanente inquietudine contesta ad ANUSCA la legittimità a gestire i corsi di formazione professionale del Ministero dell'Interno per operatori dei servizi demografici, che organizza da più di venticinque anni con i suoi qualificati docenti attraverso la sua struttura operativa di ANUSCA srl (socio unico ANUSCA).

La questione è emersa dopo una diffida inoltrata da DEA alla Prefettura di Grosseto la quale ha inoltrato un quesito ufficiale alla Direzione Centrale dei servizi demografici del Ministero con il quale chiedeva delucidazioni sull'idoneità di ANUSCA a tenere i corsi ministeriali per i servizi demografici tramite ANUSCA srl (socio unico ANUSCA), in quanto tale affidamento “violerebbe” le disposizioni ministeriali.

Tralasciamo ogni commento su

quell'indegno mercanteggiamento al ribasso di cui si fa interprete da anni la DEA, per il momento, ci preme sottolineare come il Direttore Centrale Mario Ciclosi abbia liquidato con franchezza e determinazione ogni speculazione dicendo chiaro e tondo che le osservazioni formulate dalla DEA contro la struttura operativa dell'ANUSCA sono “argomentazioni pretestuose”.

Il termine “pretestuoso” la dice lunga sulla correttezza di questo concorrente, niente affatto leale, con chi come ANUSCA, in anni di corretta attività, ha creato le condizioni per attivare la formazione professionale nell'ambito dei servizi demografici ed ottenere l'istituzione del ruolo degli ufficiali di stato civile. Questo lo diciamo per i tanti operatori che avessero ancora qualche dubbio sulla correttezza di chi opera da anni per la difesa dei loro interessi professionali e

sui metodi di chi, al contrario, pensa piuttosto agli interessi legati al mercato della formazione.

**Al fine di rendere più comprensibile la lettura dell'intera vicenda, pubblichiamo integralmente la risposta del Ministero dell'Interno.**

Prot. n. 200608155-15100/2419

Roma, 29 agosto 2006  
ALLA PREFETTURA U.T.G DI  
GROSSETO  
(rif.nota prot.n.1962/VIII/Area II del 3  
agosto 2006)

**OGGETTO : Corsi di abilitazione  
per Ufficiali di stato civile**

Si fa riferimento alla nota sopraindicata con la quale è stata

segue a pag. 6



Un'affollata riunione dei soci ANUSCA per il rinnovo delle cariche sociali. La fotografia ritrae l'assemblea al momento del voto svoltosi nell'ampia sala dell'Accademia.

segue da pag. 5: **Così il Ministero...**

posta la problematica relativa all'affidamento del corso di abilitazione di cui all'oggetto.

Al riguardo si premette che questa Direzione Centrale ha posto grande attenzione alla definizione di una particolare strategia formativa da riservare agli Operatori dei servizi demografici che rappresentano il punto di snodo di tutte le attività di e-government, che tenesse conto di questa funzione peculiare attribuita loro e di conseguenza dell'importanza dell'aspetto formativo per la crescita della categoria professionale e conseguentemente di un migliore servizio reso ai cittadini.

Pertanto, in sintonia con l'apposito Comitato tecnico-scientifico costituito con la finalità di organo di consulenza dell'Amministrazione nella materia, si è ritenuto che dovesse essere attribuito ampio spazio decisionale alle Prefetture Uffici Territoriali del Governo nella scelta delle modalità di organizzazione dei corsi in base alle esigenze emergenti nelle rispettive realtà territoriali.

Tutto ciò risulta con evidenza sia dal Decreto Ministeriale del 20.8.2002 sia dal Decreto Ministeriale del 19.10.2004 con i quali sono stati dettati i criteri di massima per la realizzazione dei corsi di abilitazione. In entrambi i casi è stata lasciata alla discrezionalità del Prefetto se effettuare i corsi direttamente oppure affidarli alle strutture operative



dell'ANCI, dell'ANUSCA o ad altre Associazioni o Enti di provata esperienza in materia di formazione professionale, al fine di favorire anche l'interazione con le altre attività formative realizzate a livello locale da parte delle Regioni che hanno una specifica competenza in materia e possono accedere ai finanziamenti Europei.

Pertanto le osservazioni formulate dalla De.A-Demografici Associati- in merito ai criteri adottati nella scelta dell'affidamento del corso all'ANUSCA ente morale- e alla sua realizzazione da parte dell' ANUSCA S.r.l., società di capitale costituente un ramo operativo dell'ente morale ANUSCA appaiono pretestuose in quanto il concetto di struttura operativa è stato definito genericamente nelle citate disposizioni Ministeriali, tenuto conto che le finalità perseguite dall'Amministrazione riguardano innanzitutto la selezione a livello locale dell'Associazione, Ente, o anche Società riconosciute a livello Regionale

che diano la maggiore garanzia di esperienze professionali sia a livello organizzativo che contenutistico. Comunque si rappresenta che è in corso la predisposizione da parte del Comitato tecnico-scientifico di appositi criteri atti a valutare nel modo più puntuale le risultanze dei corsi effettuati al fine di fornire ulteriori elementi nella scelta dell'Associazione o Ente a cui affidare l'attività di formazione.

IL DIRETTORE CENTRALE  
f.to (Ciclosi)



### *Pagine fuori posto*

Da alcune segnalazioni giunte in Redazione emerge che il Notiziario n° 9 è stato distribuito con alcune pagine fuori posto.

Per questi inconvenienti di fascicolatura ce ne scusiamo con i lettori.

# CARISBO

## Stranieri e Servizi Demografici il filo conduttore

di Liliana Palmieri

**L**a città di Porto S. Giorgio ha ospitato il 22 settembre scorso il Convegno regionale Anusca delle Marche. Oltre 160 presenze a questo importante appuntamento dimostrano quanto sia avvertita l'esigenza di formazione e aggiornamento professionale in un settore che negli ultimi anni non ha certo dormito sonni tranquilli, anche per via di un'incalzante evoluzione normativa che sembra non conoscere ancora tregua.

“Il cittadino straniero e i servizi demografici” il tema di grande attualità che ha rappresentato il filo conduttore dei lavori, toccando in maniera trasversale gli aspetti più rilevanti sia sotto il profilo della gestione anagrafica, sia dal punto di vista dello stato civile. Nell'accogliente cornice del teatro comunale, gremito di partecipanti, il Sindaco di Porto S. Giorgio, Claudio Brignocchi, ha aperto i lavori sottolineando il particolare momento storico in cui è venuto a collocarsi il convegno, soprattutto per la necessità di favorire il processo d'integrazione degli immigrati nella nostra società. Nel rilevare che le problematiche riguardanti la condizione dei cittadini



Liliana Palmieri

stranieri richiedono uno sforzo congiunto di tutti gli organi dell'apparato statale, con l'irrinunciabile apporto delle autonomie locali, il Sindaco ha riconosciuto come uno dei momenti privilegiati d'incontro e di confronto fra istituzioni e cittadino sia rappresentato proprio dall'approccio con i servizi demografici, che per la loro naturale collocazione sono i più vicini al cittadino, proprio perché si occupano dei diritti fondamentali della persona e sanno offrire quotidianamente un servizio qualificato ed efficiente come poche altre amministrazioni

pubbliche.

I lavori sono proseguiti con l'intervento di Romano Minardi che, portando i saluti del Presidente Gullini, ha sottolineato il ruolo strategico e le future prospettive dell'Accademia degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe, su cui il Ministero dell'interno è chiamato a portare un contributo fondamentale per il funzionamento, a regime, di una struttura pensata e voluta per la formazione professionale degli operatori demografici, struttura oramai completata con l'albergo foresteria e che proprio in concomitanza con i lavori del convegno marchigiano è stata visitata dal Sottosegretario all'Interno, On. Franco Bonato.

Il Presidente Regionale Anusca dr. Gabriele Vincenzi ha poi richiamato il ruolo fondamentale che da oltre 25 anni la nostra associazione svolge a fianco degli operatori, offrendo risposte qualificate e autorevoli e spesso di gran lunga più tempestive rispetto agli organi istituzionali. Ad arricchire la folta platea dei partecipanti la presenza del

segue a pag. 8



segue da pag. 7: **Stranieri e Servizi Demografici...**

consigliere regionale dr. Francesco Massi che ha espresso parole di sincero apprezzamento per la professionalità e le competenze acquisite dagli operatori demografici, senza nascondere, peraltro, le difficoltà operative incontrate in molte realtà comunali per le diffuse carenze di risorse economiche e di personale. La mattinata è proseguita con la trattazione delle tematiche previste nel nutrito programma dei lavori; partendo dall'analisi della nozione di cittadino straniero e del concetto di regolarità del soggiorno, la relazione tenuta da Romano Minardi e Liliana Palmieri, ha toccato gli aspetti più significativi della disciplina anagrafica dei cittadini stranieri con specifico riguardo alle particolarità in tema di iscrizioni e cancellazioni, anche alla luce della recente direttiva ministeriale, fino alla illustrazione della nuova disciplina relativa ai cittadini comunitari scaturita dalla Direttiva comunitaria 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004.

Nel pomeriggio gli interventi di Renzo Calvigioni e Maria Rita Serpilli che hanno illustrato le problematiche più

rilevanti in materia di diritto internazionale privato, dalla nascita del cittadino straniero in Italia, fino alla celebrazione del matrimonio e a tutti gli aspetti connessi alla filiazione e agli altri istituti rilevanti per lo stato civile, per concludere con una trattazione ampia ed esaustiva delle vicende legate all'acquisto della cittadinanza italiana. Nonostante la complessità delle tematiche, l'attenzione degli operatori si è mantenuta molto viva per tutta la durata dei lavori, culminati con un'iniziativa che ha riscosso molto successo: una tavola rotonda dedicata ai numerosi quesiti posti dai partecipanti, alla cui soluzione hanno contribuito, oltre ai relatori, anche gli altri esperti Anusca marchigiani, Daniela Mantini, Emilio Melchiorri e Franco Ruggieri. Un'accurata ed efficiente organizzazione, curata dal padrone di casa, Gianraffaele Cecati, unita alla vivace e attenta partecipazione non solo degli operatori marchigiani, ma anche dei colleghi delle regioni confinanti, oltre alla presenza di numerose autorità, fra cui i rappresentanti delle Prefetture marchigiane e della Questura, ha fatto di questo convegno un evento

veramente importante, non solo per l'aggiornamento professionale, ma anche per rinsaldare quei rapporti di calorosa amicizia e solidarietà che legano la nostra categoria e contribuiscono a far sì che non si risparmino impegno ed energie per offrire risposte adeguate e tempestive alle numerose e sempre più complesse esigenze dei cittadini.

### **Notiziario ANUSCA**

#### **Direttore Resp.le**

Primo Mingozzi

#### **Vice Direttore**

Paride Gullini

#### **Redazione**

Primo Mingozzi, Paride Gullini,  
Sauro Dal Fiume, Silvia Zini.



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana



Porto San Giorgio: in prima fila da sinistra Mauro Cardenà, Franco Ruggieri, Vice questore Angela Altamura, Vice prefetto Anna Meattini, Raffaele Ceccati

## Nuove norme sul procedimento amministrativo

di Salvatore Restuccia

**D**al novembre 1968 Nicastro è frazione di Lamezia Terme, ma prima era Comune a se ed ebbe una storia abbastanza densa d'eventi, anche tragici. Dopo le più cruente battaglie, combattute anche per l'unità d'Italia (e mal ricompensate da Vittorio Emanuele II), tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, contò il più alto numero d'emigrati (circa 10.000) della provincia di Catanzaro (che allora comprendeva anche le province di Vibo Valentia, chiamata allora Monteleone e Crotona, che, in questi termini, non fu seconda a nessuno. In questa terra di sventura storica, il 25 e 26 settembre 2006 l'ANUSCA calabrese ha celebrato il suo numeroso convegno al Teatro Umberto. Gli sforzi organizzativi di Nadia Aiello, coadiuvata dal presidente provinciale Armando Zarcone e dalla mano invisibile del Vice Presidente Nazionale Domenico Linarello, sono stati premiati con la presenza di 86 persone il primo giorno e 90 il secondo. Graditissima è stata la presenza dell'assessore alla legalità ed alla trasparenza, Avv. Gambardella, per il suo intervento tecnicamente impeccabile. Apprezzabile l'intervento del Dirigente dei SS.DD., dr. Luigi Rampino. Al secondo giorno toccante l'intervento del Direttore Generale del Comune di Lamezia Terme, dr. Biagio D'Ambrosio. E, bisogna ammetterlo, lusinghieri sono stati l'intervento di plauso all'Anusca e le suonate al pianoforte, per l'introduzione dei lavori, della dottoressa organizzatrice, Nadia Aiello. Sentire Stefano Paoli è sempre stato un vero piacere, tanto più se i temi vengono trattati in prima giornata e sono: nuove norme sul procedimento amministrativo dopo le modifiche alla legge 241/1990; le modifiche alla disciplina del diritto d'accesso; la comunicazione come efficienza dell'azione amministrativa. Ha descritto l'atto amministrativo in generale in modo semplice e chiaro. Con la stessa sintonia ha continuato nell'illustrare la partecipazione dei pri-

vati, l'imparzialità e la trasparenza amministrativa, la leale collaborazione dei soggetti pubblici alla luce del d.P.R. 184/2006, della legge 15/2005, della legge 241/1990, mentre le 86 persone ospitate dal Teatro Umberto pendevano dalle sue labbra. Ma commentando l'art. 6, comma 6, del d.P.R. 184/2006 e concludendo che il responsabile del procedimento del diritto d'accesso non s'individua in base alla qualifica, ma in relazione al rapporto tra ufficio e documento e, quindi, che, oltre al dirigente, al funzionario preposto all'unità operativa,

ha competenza ogni altro addetto che forma o detiene il documento ha destato un soffice brusio: li aveva interessati proprio tutti, nessuno escluso! Altro passaggio mozzafiato è stato quando ha definito che l'accesso informale è la regola e l'accesso formale l'eccezione. Ma, poi, la chiarezza espressiva del relatore ha rifatto prendere fiato, situazione mantenuta anche per la trattazione del differimento o limitazione del diritto de quo. La tensione si è invece riaperta nella trattazione dei

segue a pag. 10



Primi piani di operatori demografici ai corsi di aggiornamento professionale organizzati da ANUSCA

